

AL GENERALE DEI CARABINIERI LIBERO LOSARDO - Presidente Nazionale dell'Associazione Nazionale Carabinieri - Via C.A. dalla Chiesa, 1A- 00192 ROMA  
AL SEGRETARIO, AI VICE PRESIDENTI ED AI CONSIGLIERI DELL' A. N. C. - Via Carlo A. dalla Chiesa, 1/A - 00192 ROMA

*e, per opportuna conoscenza;*

AL GENERALE DEI CARABINIERI MICHELE FRANZE' - Vice Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri - Viale Romania, 45 - 00197 ROMA

AL GENERALE DEI CARABINIERI ORFEO BOVO - Direttore della Direzione di Amministrazione del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri - Viale Romania 45, - 00197 ROMA

AL GENERALE DEI CARABINIERI ARTURO ESPOSITO - Capo di Stato Maggiore del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri - Viale Romania, 45 -

00197 ROMA

AL GENERALE DEI CARABINIERI LUIGI LONGOBARDI - Comandante della Legione Carabinieri ABRUZZO - Via Madonna degli Angeli, 137 - 66100 CHIETI

AL COLONNELLO DEI CARABINIERI CLAUDIO COGLIANO - Direttore del Centro Nazionale Amministrativo - Via B. Croce, 380 - 66100 CHIETI

A TUTTI I SIGNORI ISPETTORI REGIONALI A.N.C. - L O R O S E D I

*e, per le particolari considerazioni;*

AL SIGNOR GENERALE DI C. d'A. DEI CARABINIERI LEONARDO GALLITELLI Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri - Viale Romania, 45 -

00197 ROMA

Nr. 9/161 di prot/llo.

**OGGETTO: Attività operativa assistenziale svolta dal Maresciallo dei Carabinieri non più in servizio CONTI Venanzio, da Pescara, a favore degli associati A. N. C..**  
**RIFLESSIONI !**

-/-/-/-/-/-

All'inizio del suo mandato di Presidente Nazionale dell'A.N.C. mi convocò nel suo ufficio, presenti i Signori Generali RICHERO e MAMBOR, ottenendo la mia promessa che ogni problema socio amministrativa pensionistica da me trattato che fosse stato d'interesse degli associati e delle vedove benemerite, sarebbe fatto passare al vaglio di codesta Presidenza e non avrebbe più avuto una forma di una *“circolare dispendiosa”*.

Vada a sentire i Giudici unici di alcune Corti dei Conti che hanno avuto modo di trattare gli argomenti con il sottoscritto, cosa dicono, e solo allora si farà capace della sana considerazione in cui è tenuto il Maresciallo dei Carabinieri non più in servizio CONTI Venanzio, da Pescara.

Sfogli le mie *“sudate carte”* tra le quali leggerà quella che assume il mio fiore all'occhiello, riferita al defunto Colonnello dei Carabinieri Fausto FRITTOLI, già Ispettore Regionale A.N.C. per la Regione ABRUZZO ai tempi del compianto Generale COLAVITO e tante

altre lettere che hanno riempito di esiti positivi il ricco scadenziario della sezione A.N.C. di Pescara.

Lei non può violare il reato di plagio, attribuendo meriti e compiacimenti ad un Maresciallo dei Carabinieri in congedo, SCACCIA Giulio da Frosinone, per aver ottenuto una sentenza di IRRIPETIBILITA' di un indebito pensionistico emessa dal Giudice unico della Corte dei Conti, Sezione Giurisdizionale per la regione LAZIO con sede in Roma, grazie ad un ricorso autonomo elaborato esclusivamente dal Maresciallo dei Carabinieri non più in servizio CONTI Venanzio, da Pescara, cui tratta il nostro foglio 9/132-5 datato 30.10.2011, altrimenti si rasenta i limiti dell'offesa delle pari facoltà di funzioni: Lei come Presidente di una nobile Associazione, noi come semplici Marescialli, solo perché Lei è un "Generale" e noi, della sudditanza, dei semplici sottufficiali, ad uno dei quali ha negato una considerazione solo perché "è rimasto un povero diavolo dell'Arma dei Carabinieri, imitato, osannato, amato, plagiato, invidiato, ma anche odiato" perché da solo, senza supporto sia dall'Arma dei Carabinieri in servizio (C.N.A.) e di quella in congedo, è riuscito a rimuovere vecchi orientamenti giurisprudenziali cristallizzati nel tempo, vincendo anche la loro resistenza.

Attraverso l'avvertimento di molti amici, capimmo che l'offerta di collaborazione da Lei richiesta, celava un sottile escamotage per rendermi silenzioso e privo di quella caratteristica di "battitore libero" che non aveva paura di dire la verità ed insegnare "il vangelo" costituito dai problemi che stavano a cuore a tutti gli associati A.N.C..

Mi promise che, come esperto del settore pensionistico, la Presidenza A.N.C. si sarebbe arricchita di un elemento in più che conosceva bene la materia identificandolo in un colonnello di amministrazione assieme al quale avrei lavorato ed ottenuto ottimi risultati nel campo sociale.

Non ho mai avuto il piacere di conoscere tale personaggio e pertanto sono andato, da solo, sempre avanti "barra dritta" per la mia strada nell'indicare quella giusta a chi ne avesse avuto bisogno.

Per notizia Le dico che qualche Generale che vanta la sua amicizia mi ha detto: "QUANDO ANDREMO IN PENSIONE CI RIVOLGEREMO A LEI!".

Pertanto, è ora di pensare, vista la situazione economica del Paese, purtroppo, alle pensioni privilegiate e dell'Equo Indennizzo!

Nei Suoi EDITORIALI non ha mai preso in esame le pensioni privilegiate, tanto da non aver mai interessato la Direzione Centrale I.N.P.D.A.P. di Roma, perché indicasse, separatamente e non in forma cumulativa, la pensione ordinaria con quella privilegiata sui prospetti analitici del trattamento pensionistico mensile, tanto è vero che il Carabiniere in congedo non conosce la somma riferita alla prima ed a quella spettante del 10% della seconda. Ciò per tanti motivi che non stiamo qui ad elencare.

Non le dico quante richieste di soccorso, in proposito, mi pervengono da tutta Italia e dall'Estero (Australia) e quante pratiche sono andate a buon fine (controlli, in proposito, i cassetti della sua scrivania e non sbirci in quelli degli altri che vorrebbero non farLe sapere cosa riesce ad ottenere in concreto un "battitore libero !".

Non abbiamo mai trascurato di propagandare le norme che regolano la concessione delle Pensioni Privilegiate e dell'Equo Indennizzo, nonché sulla Irripetibilità di indebiti percepiti in BUONA FEDE e SENZA DOLO, ma per esclusiva colpa dell'Amministrazione che aveva rilasciato i relativi decreti.

Il militare VOLONTARIO non ha scelto di propria iniziativa di essere un mercenario e subire una infermità la cui insorgenza va ricercata nella causa ovvero nella concausa efficiente e determinante nel servizio istituzionale prestato: "oh Lei non ci crede !, visto che sulla rivista sociale LE FIAMME D'ARGENTO non se ne è mai parlato ?.

Nella trasmissione televisiva "PORTA A PORTA" andata in onda su RAIUNO la sera del 25.10.2011, anche il conduttore dr. Bruno VESPA, non ha ricordato all'onorevole Massimo D'ALEMA la volontà espressa di voler eliminare la Pensione Privilegiata.

Eppure sappiamo che non è stato figlio del gruppo PRODI-D'ALEMA quando costoro reggevano le sorti dell'Italia, durante il quale periodo manifestarono l'intenzione, anche se non l'attuaronò, di sopprimere la Pensione Privilegiata concessa al militare riconosciuto invalido per servizio istituzionale, solo perché tale pensione costituiva un privilegio e, come tale, andava soppresso e non concesso, atteso che la pensione ordinaria di anzianità era da considerarsi sufficiente per ripagare il rapporto di lavoro intercorso tra la pubblica amministrazione (*Arma dei Carabinieri*) ed il Carabiniere LAVORATORE.

Abbiamo avuto paura, quali pensionati titolari della pensione privilegiata, che nella lettera, e non letterina, presentata dall'On.le BERLUSCONI a Bruxelles ai rappresentanti dei maggiori Stati Europei, ci fosse stata anche la promessa del taglio alle pensioni privilegiate.

Lei, e con Lei tutta la Presidenza A.N.C., compresi i vertici dell'Arma in Servizio, prossimi al congedo, non avete sofferto le stesse nostre ansie ?

Si dice che chi tace acconsente !

La preghiamo di non fare delle riviste sociali "IL CARABINIERE", "LE FIAMME D'ARGENTO" nonché di tutti i "NOTIZIARI" degli Ispettorati A.N.C. delle varie Regioni "UN ALBUM FOTOGRAFICO IN BELLA VISTA" perché allora alimenteremmo un deposito cartaceo danneggiando così l'interesse dell'Associato che attende da anni la risoluzione del suo vero problema: "PENSIONI!!!"

Un vecchio e saggio proverbio Abruzzese dice: "al cane cattivo gli dai il pane per farlo diventare buono, per quello buono non gli dai il pane per farlo morire".

Per tutto questo La invitiamo ad una sana “riflessione !”

Distinti saluti. “*BUON NATALE 2011*”

Pescara, 1 dicembre 2011.

Il Maresciallo

---

Mittente:

Maresciallo dei Carabinieri

CONTI Venanzio,

Via G. Mezzanotte, 74

65126 Pescara